

“Servono più fondi per la formazione”

Pubblicato: Venerdì 26 Giugno 2009

In una situazione economica difficile e complessa quale è quella attuale le aziende varesine si dimostrano "ancora una volta lungimiranti e attente a cogliere le occasioni per i lavoratori".

«In perfetta sintonia con le associazioni di categoria **lanciamo questo appello alla Regione Lombardia** – ha dichiarato l'Assessore alla Formazione professionale e Istruzione Andrea Pellicini – La speranza è che non cada nel vuoto visto la grande necessità che arriva dal mondo delle imprese e la grande professionalità dimostrata dalla Provincia di Varese, che d'intesa con il mondo imprenditoriale, ha costruito un percorso virtuoso».

L'Assessorato alla Formazione Professionale e Istruzione della Provincia di Varese ha programmato le attività di formazione esterna per gli apprendisti assunti dalle aziende del territorio, predisponendo un Catalogo di attuatori e di attività formative e aprendo per le aziende la possibilità di prenotarle per i loro apprendisti.

Ebbene **nel giro di pochi giorni** le risorse messe a disposizione dalla Regione Lombardia per le attività, un milione di euro, **sono andate esaurite** e le aziende del territorio in questo momento, stanno premendo presso i loro referenti e presso l'Assessorato perché vengano messe a disposizione nuove risorse.

Infatti le risorse disponibili sono state sufficienti per la prenotazione di 1556 doti a fronte di oltre 5000 apprendisti da formare.

«La fase di individuazione delle Priorità provinciali che come di consueto abbiamo affrontato insieme alle Associazioni Datoriali e Sindacali del nostro territorio ci ha portato a massimizzare l'efficacia di utilizzo delle risorse – dice l'Assessore Pellicini, – ma eravamo assolutamente coscienti della esiguità delle stesse di fronte al fabbisogno della nostra provincia. Debbo dire che l'impostazione del lavoro dell'Assessorato improntata alla massima attenzione e collaborazione con il territorio: Ministero del Lavoro – ispettorato, Ordine dei Consulenti, Enti di Formazione, aziende, ha dato frutti insperati anche per noi che da anni lavoriamo su questo tema».

E' per questo motivo che, coerentemente a quanto previsto dai documenti regionali L'Assessore Pellicini il 29 maggio scorso ha scritto all'Assessore Rossoni per chiedere **un'integrazione delle risorse** da destinare alla formazione degli apprendisti.

Infatti **la mancanza di risorse potrebbe compromettere «il percorso virtuoso** avviato in modo congiunto tra uffici provinciali, aziende ed enti di formazione che potrebbe interrompersi o vanificare lo sforzo di programmazione e realizzazione dell'impianto complessivo», ha dichiarato il Presidente della Provincia Dario Galli, che aggiunge: «In questo momento di difficoltà anche il costo della formazione degli apprendisti può risultare un aggravio per le imprese e un segnale che esprima attenzione in tal senso non può che essere apprezzato dal mondo datoriale e sindacale».

All'incontro con la stampa era presente anche **Franco Colombo di Api**: «L'esperienza in campo formativo per gli apprendisti ha dato risultati importanti e lo dimostra che in pochi giorni sono andate esaurite le risorse delle doti. Vorrei sottolineare anche l'importante segnale di unità tra Ente pubblico e imprese sull'argomento». Al fianco dell'assessore Pellicini, infatti, si sono schierati per rafforzare l'appello anche **Univa**: «Stiamo insieme studiando un modo per risolvere questo problema», ha dichiarato Alba Ciserani di Univa; Sergio Scaltritti di Confesercenti: «E' questa un'iniziativa di alto livello»; Giulio Di Martino, di Ascom: «L'apprendistato è un contratto molto utilizzato dalle imprese artigiane e che in seguito al periodo di formazione, nel 90 per cento dei casi si traduce in contratto a tempo indeterminato». Infine era presente anche Cna: «Stiamo facendo grandi sforzi per mantenere il

personale in questo periodo di difficoltà. La possibilità di accedere a una formazione finanziata è una risorsa strategica, tanto più in questo momento».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it